



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO
a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno IV Maggio 2015 n. 40

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO

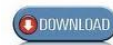
**come ricevere
INFORMAZIONI
sui SERVIZI UIL**



facebook



LinkedIn



[PER SCARICARE](#)

CGIL, CISL, UIL E SNOP - ATTI DEL SEMINARIO NAZIONALE (INTERNO): "ATTUALITÀ E PROSPETTIVE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO.

Percorso di approfondimento e confronto" Roma, 19 e 20 febbraio 2015

CGIL-CISL-UIL- SNOP: Importante documento da diffondere per l'importanza , l'attualità dei temi su salute e sicurezza del lavoro oggi



Documento finale seminario CGIL CISL UIL e SNOP 1.pdf

CARCASSI: PREVENZIONE E SORVEGLIANZA SULLE MORTI A CAUSA DI SOSTANZE CANCEROGENE

Dal 2003 l'ILO ha indetto la Giornata Mondiale per diffondere e migliorare la Cultura della Prevenzione sulla base dell'ancora elevato numero di morti sui luoghi di lavoro che accadono in tutto il mondo. La UIL è in prima linea per aumentare la cultura della prevenzione con iniziative continue per migliorare il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza nelle aziende, attraverso la contrattazione di accordi migliorativi in termini di sicurezza e salute sul lavoro con le varie controparti, insieme alla sollecitazione dei lavoratori e dell'opinione pubblica su un tema che è fondamentale nella vita di tutti

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=4978

28 APRILE, GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO - MOBILITAZIONE PER LA LOTTA ALLE SOSTANZE CANCEROGENE. MOBILITAZIONE PER IL PIANO NAZIONALE AMIANTO

In tutto il mondo i Sindacati sono mobilitati nella giornata del 28 Aprile per ricordare le vittime del lavoro. Come Sindacati italiani vogliamo con forza rinnovare l'iniziativa e allargarla alla lotta alle sostanze cancerogene e soprattutto alla messa al bando totale dell'amianto. In particolare sull'amianto le nostre iniziative hanno contribuito ad aumentare la sensibilità in tutti i livelli istituzionali

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=4933

RIUNIONE CO.CO.PRO. INAIL UIL

Il giorno 24 aprile 2015, si è tenuta presso la UIL Confederale a Roma, la riunione dei Componenti UIL all'interno dei CO.CO.PRO. INAIL. Tale riunione aveva lo scopo principale di approfondire la proposta di riforma degli Organismi Territoriali dell'INAIL, nonché di analizzare la situazione del sistema di prevenzione e, più in generale, il rapporto con l'INAIL stesso. Il dibattito è stato molto intenso ed interessante, ed ha analizzato i punti di criticità del sistema dei Comitati Consultivi Provinciali dell'INAIL, le difficoltà che si affrontano quotidianamente e come poter migliorare il sistema.

[http://www.uil.it/documents/circ.%2036%20prot.%20126%20\(28.04.15\).pdf](http://www.uil.it/documents/circ.%2036%20prot.%20126%20(28.04.15).pdf)

UIL CORSI SALUTE E SICUREZZA IN OTTICA DI GENERE

Si è concluso, lo scorso 2 aprile, l'ultimo dei tre seminari organizzati dalla Confederazione sul tema della salute e sicurezza in ottica di genere. L'iniziativa ha coinvolto 48 partecipanti.

Leggi la circolare in pdf

1° MAGGIO, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICORDA LE VITTIME DEL LAVORO

Venerdì 1° maggio, ore 10.15, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha depositato una corona di fiori sul monumento in memoria delle vittime del lavoro a piazzale Giulio Pastore, Roma, sede centrale Inail. A ricevere il Capo dello Stato, saranno i vertici Inail e il prefetto di Roma Franco Gabrielli. Il monumento in onore del quale verrà depositata la corona commemorativa, è stato realizzato nel 2008 su volere dell'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. L'opera è una copia in bronzo del bassorilievo di Vincenzo Vela del 1882 che ricorda i 200 lavoratori morti nel traforo del San Gottardo. Le celebrazioni ufficiali del 1° maggio sono poi proseguite nel Palazzo del Quirinale dove si è celebrata la Festa del lavoro, con la consegna delle Stelle al merito ai Maestri del lavoro.

Info: [nota Inail presidente Mattarella ricorda vittime del lavoro](#)

ETERNIT, IL 12 MAGGIO INIZIA IL PROCESSO BIS

Il nuovo procedimento prende il via a 6 mesi dalla sentenza della Cassazione che ha annullato per prescrizione la condanna inflitta in primo e secondo grado all'imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny

EXPO: 111 INCIDENTI SUL LAVORO DA AVVIO CANTIERE

Fino a oggi nel cantiere di Expo (comprendendo anche il Villaggio e Pontexpo) gli incidenti sul lavoro sono stati 111, nessuno dei quali sarebbe particolarmente grave. Lo affermano Cgil, Cisl e Uil di Milano basandosi su dati dell'Asl. Si tratta di "un dato positivo - affermano i sindacati locali in una conferenza stampa - considerando che gli incidenti erano 93 fino al 25 febbraio.

Fonte sindacale

UMBRIA, SINDACATI PRESENTANO LA "PIATTAFORMA AMIANTO"

Cgil, Cisl e Uil umbre hanno elaborato una "piattaforma amianto", per affrontare questo annoso problema nella regione.

(scarica il file).

EDILIZIA, FLASH MOB DEI SINDACATI A ROMA

38 caschi e una rosa rossa sono stati posti sulla scalinata di piazza Madonna di Loreto a Roma dagli edili di CGILCISL UIL in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Dall'inizio del 2015, infatti, già 38 lavoratori hanno perso la vita nei cantieri: una vittima ogni tre giorni. Nel 2014 in Italia sono morti 140 lavoratori edili: "Questi dati mostrano chiaramente come il settore delle costruzioni resta tra quelli più colpiti non solo dagli incidenti, ma anche dal fenomeno delle malattie professionali che negli ultimi anni sono aumentate del 50 per cento" sostengono i tre segretari nazionali responsabili per la sicurezza Francesco Sannino (Feneal Uil), Franco Turri (Filca Cisl) ed Ermira Behri (Fillea Cgil).

Il sindacato denuncia *"una forte riduzione dei controlli a causa della crisi del settore, la crescita del lavoro nero e irregolare con effetti negativi in materia di sicurezza sul lavoro. Negativi ed allarmanti i dati sulle ispezioni e i controlli da parte degli enti proposti. In soli cinque anni le imprese sottoposte a ispezione sono calate di oltre il 27%. Inoltre, non esiste un permesso per poter diventare imprenditori edili, ed è per questo che chiediamo l'istituzione della Patente a punti"*.

In occasione di questa giornata Feneal, Filca e Fillea hanno anche inviato tre lettere, al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al premier Matteo Renzi e al ministro del Lavoro Giuliano Poletti *"per avanzare delle proposte concrete indispensabili a garantire la sicurezza e la dignità dei lavoratori dell'edilizia."*

Fonte sindacale.



PER QUANTI NON AVESSERO GIÀ' PROVVEDUTO

**IL NOSTRO LAVORO PER INFORMARVI E SOSTENERE
LA VOSTRA ATTIVITÀ SUI LUOGHI DI LAVORO
HA BISOGNO DI CONOSCENZA:**

- ↪ CHI SIETE** (che caratteristiche avete);
- ↪ COME POSSIAMO ESSERVI UTILI** (cosa vorreste da noi);
- ↪ DOVE OPERATE** (che caratteristiche ha il vostro posto di lavoro)

E PER FARLO EFFICACEMENTE

SONO INDISPENSABILI I VOSTRI DATI

(CHE VERRANNO UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE A QUESTO SCOPO!)

**A QUESTO LINK POTETE ACCEDERE AL MODULO PER LA VERIFICA DATI
DELL'ARCHIVIO RLS-RLST UIL:**

<https://adobeformscentral.com/?f=tgOUozVRXwcPGLyCxFRhHA>

***Grazie della collaborazione e della fiducia
che vorrete concederci***

PUBBLICAZIONI

COME AVVICINARSI AD UNA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO

Pubblicato un articolo dell'OSHWiki, l'enciclopedia online sulla sicurezza, incentrato sulla cultura organizzativa, che svolge un ruolo cruciale nella sicurezza e nella salute nei luoghi di lavoro. Come spiega l'articolo, la cultura organizzativa di riferisce ai valori, alle norme, ai pareri e ai tabù condivisi in un'organizzazione che influenzano i processi lavorativi, le percezioni e le comprensioni dei rischi per la SSL e su come questi vengono trattati.

Fonte Necsi.it

Rif. [Articolo tratto dal sito osha.europa.eu]
Visita il sito dell'OSHWiki –

LA PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN CANTIERE, GUIDA INAIL

La nuova guida **Inail** appena pubblicata online si concentra sulla prevenzione nell'edilizia, su come applicare correttamente la normativa sulla sicurezza sul lavoro, in particolare nelle fasi di pianificazione, progettazione, organizzazione delle opere.

Si tratta di un lungo e dettagliato documento, di circa 300 pagine, che partendo dalla normativa, dai vari soggetti in campo e dai relativi adempimenti, presenta schemi per Psc e Pos, analizza passo dopo passo le attività di un cantiere, e descrive diverse tipologie di cantiere, viabilità, apparecchi, logistica, la valutazione dei rischi, Pimus, Dpi, il fascicolo dell'opera, la segnaletica.

Fonte INAIL

Info: [Inail La progettazione della sicurezza nel cantiere](#)

BONIFICHE, SALUTE, PIANI REGIONALI, IL RAPPORTO LEGAMBIENTE LIBERI DALL'AMIANTO

Liberi dall'amianto. I piani regionali, le bonifiche e l'impatto sulla salute. Questo il rapporto che **Legambiente** ha appena pubblicato online presentato il 29 aprile a Roma in un incontro al Senato.

Fonte Legambiente

Info: [Legambiente "Liberi dall'amianto"](#)

LINEE GUIDA PER IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA

Circolare del Consiglio Nazionale Ingegneri N.510 avente ad oggetto le "Linee guida per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori –

Fonte CNI

- Circolare del Consiglio Nazionale N.510

METTI AL SICURO LA TUA GRAVIDANZA

La Regione Toscana ha realizzato una brochure sulla tutela delle gravidanze.

Metti al sicuro la tua gravidanza

OPUSCOLO INFORMATIVO PER I LAVORATORI EXPO MILANO 2015

Pubblicato un opuscolo informativo per i lavoratori Expo Milano 2015.

Fonte CDL.

[Lavorare in piedi ... Quali soluzioni?](#)

CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE SCUOLE, BANDO MEMORY SAFE

Indetto da Indire, con il patrocinio del Ministero della Salute e finanziata dal Ministero del Lavoro il bando *Memory Safe*, per progetti finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole.

Il bando è indirizzato a tutti gli istituti scolastici pubblici e legalmente riconosciuti di ogni ordine e grado e finanzierà progetti fino a un massimo di 100.000 euro che potranno riferirsi a due ambiti: “a) creazione e utilizzo di strumenti didattici interattivi utili a sensibilizzare gli studenti sui temi della salute e sicurezza sul lavoro; b) progettazione e realizzazione di strumenti che consentano una correlazione diretta tra scuola e mondo del lavoro”.

Dovranno quindi essere progetti “in grado di migliorare le conoscenze dei destinatari in materia di salute e sicurezza sul lavoro, replicabili in contesti diversi e che implicino il coinvolgimento di studenti”, “finalizzati a far acquisire agli studenti consapevolezza della rilevanza del valore culturale della salute e sicurezza sul lavoro”.

Per partecipare le scuole dovranno istituire una rete composta da almeno tre di esse e da un’organizzazione con comprovata esperienza nella salute e nella sicurezza sul lavoro.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata all’8 giugno 2015 mentre le proposte accettate dovranno essere attuate entro il 30 giugno 2016.

Info: [Memory Safe bando di concorso per le scuole](#)

LINEE GUIDA ASL MILANO AZIENDE E BANCHE

La Comunità Europea ritiene che in Europa i lavoratori delle banche dei trasporti dei servizi siano più esposti allo stress lavoro correlato La ASL Milano che già dal 2010 si interessa dello stress, fa suo l’invito e pubblica uno studio.

Fonte CDL

- Stress lavoro correlato Banche e Aziende

AGRICOLTURA: CALANO GLI INFORTUNI MA AUMENTANO LE MALATTIE PROFESSIONALI

Inail pubblica sul suo periodico statistico i dati relativi al settore agricolo da cui emerge che nel **quinquennio 2009-2013**, a fronte di una flessione degli incidenti denunciati pari al 23,5% (da 52mila a 40mila casi), il settore ha registrato un incremento eccezionale (+141%) delle tecnopatie, passate da circa quattromila a quasi 9.500.

Fonte Inail

LAVORARE DA SOLI PUÒ ESSERE PERICOLOSO? LA GUIDA PER IMPARARE A VALUTARE I PERICOLI

Publicato da SUVA un opuscolo SUVA dal titolo "**Lavorare da soli può essere pericoloso**". La pubblicazione si rivolge a datori di lavoro e addetti alla sicurezza e illustra a quali condizioni una persona impiegata nel settore dell’artigianato o dell’industria è autorizzata a lavorare da sola.

Fonte Nesci

SUVA - Lavorare da soli può essere pericoloso.pdf

POLVERE DI LEGNO, ESPOSTI 120 MILA LAVORATORI

La polvere di legno è tra gli agenti cancerogeni più pericolosi con effetti dannosi.

Sono oltre 120 mila i lavoratori italiani esposti alla polvere di legno duro, tra gli agenti cancerogeni più pericolosi e diffusi secondo un’indagine dell’Inail che rivela il numero dei soggetti a rischio nelle produzioni industriali.

(scarica il pdf, in inglese),

SICUREZZA LAVORO CANTIERI STRADALI, VOLUME INAIL PROFILI DI RISCHIO ASFALTATORI

Publicato da Inail un volume che analizza e fornisce indicazioni di supporto per il processo di valutazione dei rischi per le piccole e medie imprese del comparto asfaltatori, ovvero per uno dei comparti che rientrano formalmente nel macro settore edilizia e che fa registrare dei picchi nel carico di lavoro generalmente nei periodi primavera-estate, quindi ora. Dati sugli infortuni e sulle malattie professionali, descrizioni dettagliate dei profili di rischio e degli interventi possibili, sia per il ciclo di produzione del conglomerato bituminoso, sia per l’asfaltatura.

Info: [asfaltatori i profili di rischio volume Inail](#)

PROGETTARE E PIANIFICARE LA SICUREZZA IN CANTIERE: ECCO LA GUIDA SU COME OPERARE, CON MODELLI SEMPLIFICATI DI POS, PSC, PSS E FASCICOLO DELL'OPERA

L'Inail ha pubblicato una nuova guida sulla pianificazione e l'organizzazione della sicurezza in edilizia e sui relativi adempimenti dal titolo: "La progettazione della sicurezza nel cantiere".

Clicca qui per scaricare il manuale Inail "La progettazione della sicurezza nel cantiere"

LEGISLAZIONE - ACCORDI

LINEE D'INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE IMPRESE CHIMICHE

Con Determinazione del Presidente dell'Inail n. 84 del 24 marzo scorso, sono state approvate le **Linee d'Indirizzo per l'applicazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per l'industria chimica**, alla cui realizzazione ha lavorato un apposito gruppo di lavoro formato da professionisti dell'Istituto e da rappresentanti di Federchimica e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore Filctem/Cgil, Femca/Cisl e Uiltec/Uil. Si tratta di una tappa importante nel percorso di collaborazione avviato tra i due enti con l'Accordo Quadro siglato il 24 aprile 2013 allo scopo di consolidare il cammino di fattiva cooperazione consolidatosi negli anni.

Il risultato raggiunto esprime peraltro l'impegno di Federchimica a fornire un ulteriore sostegno alle imprese chimiche associate, già fortemente coinvolte per migliorare le prestazioni ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori lungo la filiera chimica attraverso il programma mondiale volontario del settore per lo sviluppo sostenibile: Responsible Care.

In appendice al documento è stato inserito inoltre un addendum per guidare le imprese nella adozione di un modello organizzativo e gestionale ai sensi del **D.lgs 231/01**, in relazione a quanto previsto dall'**art. 30 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.**

In virtù delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed ai sensi delle modalità di applicazione della tariffa dei premi INAIL, l'adozione delle presenti Linee di indirizzo è da considerarsi un intervento di prevenzione nel campo della salute e sicurezza, utile per le aziende in sede di richiesta della riduzione del premio assicurativo all'INAIL nei modi e nelle misure previste dall'art. 24 D.M. 12 dicembre 2000.

Le Linee di indirizzo utilizzano il linguaggio proprio degli standard internazionali volontari e sono state redatte ispirandosi al nuovo schema di riferimento comune a tutti i sistemi di gestione pubblicati in seno all'ISO, al fine di valorizzare le metodologie operative, i processi logici e gestionali noti, laddove applicati, e di facilitarne l'adozione, laddove ancora non in uso.

Qualora ne condividano le finalità, le imprese avranno inoltre la possibilità di sviluppare un approccio compatibile con il percorso necessario per conseguire la certificazione secondo lo schema previsto dallo standard OHSAS 18001 e, grazie al contributo presente nell'appendice A, di adottare un modello organizzativo e gestionale relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti, di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 s.m.i., che rispetti i requisiti previsti all'art. 30 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

Documenti di riferimento:

“Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) UNI – INAIL Ed. 2001”

“Norma BS OHSAS 18001:2007”

“Linee guida OHSAS 18002:2008”

“Norma UNI EN ISO 19011:2012” “ISO IEC Directive part 1, part 2; 2013”

“ISO/DIS 45001 (first draft international standards)”

“Guida alla gestione del Programma Responsible Care”

“CCNL per gli addetti all’Industria chimica, chimico – farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL”

Accordi sindacali nazionali e aziendali.

Fonte CDL

Linee d’Indirizzo per la gestione della sicurezza nelle imprese chimiche

MAGGIORAZIONE CONTRIBUTIVA EX LAVORATORI SCOIBENTAZIONE AMIANTO, CIRCOLARE INPS

L’INPS con la [circolare 80 21 aprile 2015](#) ha definito la maggiorazione contributiva per gli ex lavoratori che hanno operato nella scoibentazione dell’amianto.

Fonte INPS.

REGOLAMENTO BIOCIDI, VALUTAZIONE RISCHIO AMBIENTALE, ESPOSIZIONE, NUOVA GUIDA ECHA

Pubblicata da Echa una nuova guida riguardante i biocidi che l’Agenzia europea sostanze chimiche mette a disposizione per la conoscenza del Regolamento Bpr e dei relativi adempimenti.

La nuova guida pubblicata è il **Volume IV – Ambiente, Parte B Valutazione rischio sostanze attive** e fornisce indicazioni tecniche per la valutazione dei rischi ambientali e delle esposizioni ai principi attivi.

Il documento, si inserisce come anticipato in una serie di pubblicazioni che si sta componendo col passare dei mesi articolata in quattro macro aree e relative sotto parti.

Fonte Quotidiano sicurezza.it

Info: [Echa orientamenti sulla normativa relativa ai biocidi](#)

CHECK LIST DI AUTO-VALUTAZIONE PER IL COMPARTO METALMECCANICO

Lo S.P.I.S.A.L. dell’U.L.SS. N. 6 di Vicenza ha pubblicato una check list di auto-valutazione destinata al comparto metalmeccanico. Il documento rappresenta anche una guida per verificare periodicamente i requisiti di igiene e sicurezza della propria Azienda.

Fonte Necsi

Check list rischi metalmeccanica.pdf

NUOVO REGOLAMENTO BONIFICA DISTRIBUTORI DI BENZINA

Sulla Gazzetta ufficiale del 23 marzo 2015 è stato pubblicato il D.M. 12 febbraio 2015, n. 31 che semplifica la messa in sicurezza e la bonifica dei punti vendita di carburante, ai sensi dell’articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il D.M. definisce il nuovo regolamento semplificato per la bonifica degli impianti carburanti.

Fonte ACCA.IT

[Clicca qui per scaricare il D.M. 31/2015](#)

SICUREZZA NEI CANTIERI: NUOVA UNI 11578:2015 SUGLI ANCORAGGI PERMANENTI



Con la recente norma Uni 11578:2015 viene realizzato un altro importante passo avanti nella risoluzione delle problematiche legate alle carenze di tipo legislativo e, soprattutto, di normativa tecnica relative ai dispositivi di ancoraggio a cui vanno fissati i sistemi individuali di protezione contro le cadute dall’alto.

Nella maggior parte delle installazioni vengono utilizzati, infatti, dispositivi di ancoraggio che vengono lasciati sul luogo di lavoro indefinitamente senza essere rimossi.

Fonte INAIL

[Articolo tratto dal sito www.inail.it]

MIN.LAVORO: RIDUZIONE DEI PREMI E CONTRIBUTI PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO – ANNO 2015

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il Decreto del 14 gennaio 2015 , di approvazione della determina del Presidente dell'INAIL n. 327 del 3 novembre 2014  concernente la **riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali** per l'anno 2015.

la misura della riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, prevista dall'art. 1, comma 128, della L. 147/2013, da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi destinatari della riduzione, per l'anno 2015 è pari al 15,38 %.

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA INERENTE I RISCHI DI ESPOSIZIONI E LE MISURE DI PREVENZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ALLE FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV) - CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 25.03.2015

Sotto la denominazione di **FAV** è ricompreso un ampio sotto gruppo di fibre inorganiche che, con la messa al bando dell'amianto, hanno assunto, per le loro caratteristiche di isolamento termico e acustico, una rilevantissima importanza commerciale, con un largo impiego in svariati settori produttivi, in particolare nei settori dell'edilizia, del tessile e dei prodotti plastici.

Le caratteristiche di isolamento delle **FAV** risultano particolarmente utili per assicurare importanti risparmi energetici, che possono raggiungere ed anche superare il 70% nel settore dell'edilizia, settore in cui si verifica il maggior consumo di energia per riscaldare o per climatizzare gli ambienti (*pari a circa il 40% del consumo totale di energia*), superiore a quello stimato nell'ambito dei trasporti o industriale. L'alto livello di diffusione e utilizzo delle FAV impone, a tutela della salute della popolazione e dei lavoratori, ogni approfondimento utile sulle conoscenze scientifiche più aggiornate relative ai rischi legati alla esposizione a fibre artificiali vetrose, per individuare le necessarie misure di prevenzione da adottare e le corrette modalità di impiego, uso e manutenzione da rispettare. L'evoluzione normativa e il progresso delle conoscenze scientifiche hanno reso ormai datate e non più attuali le linee guida per il corretto impiego delle fibre di vetro isolanti, emanate con la Circolare del Ministero della Sanità n. 23 del 25 novembre 1991. Per tale motivo è stato costituito presso l'Ufficio II della D.G. della Prevenzione un tavolo di lavoro, composto da esperti in vari campi con il mandato di provvedere ad una revisione sulle più recenti conoscenze relative ai pericoli e danni per la salute derivanti dall'esposizione a **FAV**, per individuare e focalizzare procedure utili a consentire una corretta valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione da adottare per la tutela della salute, in linea rispetto alla normativa più recente.

Fonte CDL

CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 25.03.2015

EQUIPAGGIAMENTO MARITTIMO: ADEGUAMENTI INTERNAZIONALI IN UNA DIRETTIVA

Con **Direttiva 2015/559/UE** del 9 aprile 2015 (in *GU* L 95 del 10.4.2015) viene modificata la **Direttiva 96/98/CE** del Consiglio sull'equipaggiamento marittimo.

Si adegua così la direttiva del 98 all'adozione di **norme tecniche**, comprese norme dettagliate per le prove, per diversi componenti dell'equipaggiamento che vengono elencati nell'allegato A.2 della direttiva 96/98 o che, pur non figurando in tale elenco, vengono considerati pertinenti ai fini della suddetta direttiva.

In base alla **Direttiva 2015/559** può continuare ad essere commercializzato e utilizzato a bordo di una nave dell'Unione fino al **30 aprile 2018**, l'equipaggiamento elencato alla colonna 1 dell'allegato A.1 della direttiva 96/98 (Equipaggiamento per il quale esistono

norme di prova dettagliate negli strumenti internazionali), o trasferito dall'allegato A.2, che è stato prodotto precedentemente al 30 aprile 2016 in conformità alle procedure di omologazione già vigenti prima di tale data sul territorio di uno Stato membro (art. 2 della Dir. 2015/559).

Gli Stati membri dovranno adottare e pubblicare, **entro il 30 aprile 2016**, disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla nuova direttiva, valevoli dal 30 aprile 2016.

Riferimenti normativi: DIRETTIVA (UE) 2015/559 DELLA COMMISSIONE del 9 aprile 2015 recante modifica della direttiva 96/98/CE del Consiglio sull'equipaggiamento marittimo - GU L 95 del 10.4.2015

Fonte Insic

REGIONE LOMBARDIA, LINEE INDIRIZZO SU DECRETO PREVENZIONE FERITE DA TAGLIO SANITÀ

Publicato dalla Regione Lombardia con Dgr 10 aprile 2015 n. X/ 3381 un documento di indirizzo che applica nel settore sanitario regionale le disposizioni contenuto nel [Decreto legislativo 19 febbraio 2014 n.19 pubblicato in GU il 10 marzo 2014](#), che attuando direttiva 2010/32/UE sull'accordo quadro HOSPEEM e FSESP ha [implementato integrazioni al titolo X del Testo Unico sicurezza sul lavoro](#).

Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#)

Info [Regione Lombardia linee indirizzo attuazione D.Lgs 19 febbraio 2014](#)
[Indicazioni operative Dpi ferite da taglio sanità](#)

TASSO MEDIO INAIL RIDOTTO PER LE AZIENDE CHE OPERANO MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA

Trascorsi i primi due anni dalla data d'inizio dell'attività, l'Inail, in relazione agli interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, anche in attuazione delle disposizioni del TU 81/08 e delle specifiche normative di settore, può applicare al datore di lavoro che sia in regola con le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, una riduzione del tasso medio di tariffa in misura fissa, **in relazione al numero dei lavoratori-anno**. Lo ha deciso il Ministero del Lavoro con un decreto del 3 marzo, in concerto con il Ministero dell'Economia, e che ha ottenuto il visto e la registrazione della Corte dei conti il 10 aprile. La riduzione sarà del **28%** per le aziende fino a 10 lavoratori-anno, del **18%** da 11 a 50, del **10%** da 51 a 200 e del **5%** per una quota di lavoratori superiore. Stabilita così l'oscillazione del tasso medio per prevenzione dopo i primi due anni di attività, il decreto ministeriale prescrive che il datore di lavoro interessato a ottenere il riconoscimento della riduzione, deve presentarne domanda (entro il 28 febbraio) con tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni definiti in proposito dall'Inail. La riduzione sarà adottata a condizione che il datore di lavoro, nell'anno precedente a quello della domanda, abbia adottato **“interventi migliorativi in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente”**.

Il riconoscimento del beneficio avrà effetto per l'anno della presentazione della domanda e sarà applicata in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno.

Alla fine del primo biennio di applicazione delle disposizioni del Dm, l'Inail eseguirà il monitoraggio dell'andamento dell'oscillazione del tasso medio per prevenzione, e redigerà una relazione illustrativa per i Ministeri interessati.

Il DM del 3 marzo richiama, fra l'altro:

- l'art. 3 del [DLgs 38/2000](#) che prevede l'approvazione di distinte tariffe dei premi per ciascuna delle gestioni tariffarie... tenendo conto dell'andamento infortunistico aziendale e dell'attuazione delle norme (sulla sicurezza sul lavoro, *Nda*);
- la nota dell'Inail n. 6660 del 18 dicembre 2014 con la quale l'Istituto, ha attestato la congruità della misura premiale con il budget stimato per il triennio 2014-2016.

Info: [decreto Ministero Lavoro 3 marzo 2015](#)

DOCUMENTAZIONE

PREVENZIONE RISCHI CASSIERE SUPERMERCATI, ERGONOMIA, IMPATTO ECONOMICO, SCHEDA INAIL

Il Settore Ricerca dell'INAIL ha pubblicato uno studio sul rischio infortunio e malattia professionale dei cassieri nel settore del commercio e della grande distribuzione.

Fonte Quotidiano sicurezza.it

Info: [fact sheet Inail impatto economico ergonomia casse supermercati](#)

Leggi: [Sovraccarico arti superiori, rischi addetti alla cassa](#)

INAIL:IL REGISTRO NAZIONALE DEI MESOTELIOMI - DISPENSA BIBLIOGRAFICA

INAIL comunica che è online sul portale dell'Istituto il volume "Il Registro nazionale dei mesoteliomi - Dispensa bibliografica", che raccoglie una selezione di articoli dedicati all'associazione tra casi di mesotelioma ed esposizione ad amianto.

Fonte *INAIL*

Online una raccolta di articoli sulla ricerca tra casi di mesotelioma ed esposizione ad amianto

DOCU-FILM "DOPO LA BATTAGLIA": INCIDENTI SUL LAVORO TRA DRAMMA E RIABILITAZIONE

Nell'ultima opera di Tommaso Santi quattro uomini segnati da questo dramma si raccontano davanti alla macchina da presa: ricordi e testimonianze di vita per dare un volto a quei morti e feriti che – spiega il regista – “entrano per qualche giorno nelle pagine dei quotidiani e poi spariscono nel nulla.”

Da un lato, c'è chi l'infortunio sul lavoro lo ha subito, lo ha affrontato e oggi – anche a distanza di tanti anni – cerca di convivere. Dall'altro, ci sono i liceali di un laboratorio teatrale di Prato che provano a raccontare, e a cercare di comprendere, questa realtà a loro estranea. Sono le due facce di “Dopo la battaglia”, il documentario del regista Tommaso Santi – prodotto da Kove, Kulturificio 7 e in collaborazione con Regione Toscana, Cgil Toscana e General video – che intreccia parole e storie per analizzare, in particolare, una dimensione spesso poco conosciuta e descritta dai mass media: ovvero, quello che succede nelle vite delle vittime – o in quelle delle loro famiglie – a seguito di un incidente. Quattro storie, quattro vite – quelle di Paolo Bruschi, Cristiano Ferrari, Michele Seliziato e Michele Secchiari – fin troppo comuni e, proprio per questo, tragicamente semplici nella loro ‘ordinaria’ drammaticità. Storie e vite di cui, spesso, ci si dimentica: uomini, mariti, padri e figli ai quali Santi vuole ridare volto e sentimenti. “*Ci sono morti e feriti che entrano per qualche giorno nelle pagine dei quotidiani e poi spariscono nel nulla - racconta il regista - Sono numeri da battaglia che difficilmente hanno un volto. Ma è sul 'dopo' che mi sono voluto soffermare: i sogni spezzati, la vita da ricostruire e una riabilitazione prima di tutto psicologica e poi fisica*”.

Dai cantieri navali alle cave di marmo, ognuno dei quattro protagonisti ritorna sul luogo dell'incidente per ricostruire l'attimo in cui è cambiata la propria vita e rivivere quel momento, in tutta la sua angoscia: dalla paura di morire alla consapevolezza di restare invalido, dal terrore di non essere più accettato dalla propria donna a un generale sentimento di inadeguatezza e fragilità.

“*Essere di nuovo lì per loro significa esorcizzare quel momento – continua Santi – Dopo l'infortunio c'è l'esigenza di ritornare a fare il lavoro di sempre e di riprendere i contatti con i colleghi che ti sono stati vicini. Non è una sorta di masochismo, ma un modo per riprendersi la propria vita e superare la 'deviazione' che l'incidente ha comportato. Ovviamente c'è anche chi è stato costretto a cambiare lavoro, come Paolo o Michele, e si è dovuto reinventare con non poche difficoltà*”. Paolo, Cristiano, Michele e Michele: non ci sono donne in “Dopo la battaglia”, e l'assenza non è casuale. “*Nel film ci sono quattro diverse testimonianze di uomini – spiega, ancora, Santi – Purtroppo nessuna donna ha voluto raccontare la propria storia in video. C'è ancora una grande difficoltà da parte*

degli infortunati nell'accettarsi e nel farsi riprendere. Per questo ho preferito dare più spazio alle parole che alle immagini e privilegiare i primi piani. Soffermarsi sulle loro disabilità non avrebbe avuto senso, prima di tutto per una ragione etica: non volevo speculare, o peggio drammatizzare, il tema, ma fare riflettere". Narratori esterni, invece, sono gli studenti del liceo scientifico "Carlo Livì" di Prato, impegnati in un laboratorio teatrale sul tema del lavoro. "Per ragioni drammaturgiche avevo l'esigenza di voci esterne che potessero snocciolare i dati statistici e farli fondere con storie concrete, così da dare vita a un unico racconto – conclude Santi – Mi è sembrato interessante affidare questo ruolo a dei ragazzi giovanissimi, le persone più lontane dal mondo del lavoro sia per età che per interessi, e capire come in prospettiva percepissero certi temi. Il documentario, infatti, verrà proiettato principalmente nelle scuole e in altre occasione di formazione e di divulgazione sul tema degli infortuni sul lavoro".Fonte: INAIL

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

Proponiamo una lettura sinottica del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e del documento di policy Salute 2020, un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere (OMS, 2013) per individuare gli elementi di complementarità e quindi d'integrazione che rafforzano sia la loro interpretazione sia la loro traduzione in piani di azione.

Fonte Dors

lettura sinottica e integrata del piano nazionale della prevenzione e di salute 2020

SENTENZE

DA OLYMPUS

INFORTUNIO SUL LAVORO, PUÒ ESSERE RESPONSABILE ANCHE L'IMPRESA SUBAPPALTANTE?

Anche l'impresa che subappalta un lavoro può essere responsabile e quindi rispondere dell'infortunio di un lavoratore, qualora si ravveda la mancata adozione o l'inadeguatezza delle misure di prevenzione.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, chiamata a decidere in merito ad un infortunio mortale, con la Sentenza n. 12228/2015.

Nel caso in esame, il lavoratore dipendente di un'impresa individuale subappaltatrice, era salito sul tetto del fabbricato per la rimozione e sostituzione delle lastre di eternit con la nuova copertura in alluminio. In corrispondenza del lucernaio, dal quale era stata rimossa la rete metallica di protezione, precipitava al suolo perdendo la vita. In tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il D.Lgs. n. 81/2008 prevede che il committente (appaltante in questo caso) è esonerato dagli obblighi antinfortunistici nei confronti del lavoratore che svolge la propria attività in appalto soltanto per i **rischi specifici** delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

La sentenza, richiamandosi all'articolo 7, comma 3, del D.Lgs. 626/1994 (vigente all'epoca dei fatti), sostituito poi dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, chiarisce che spetta al committente (in questo caso l'appaltante) promuovere la cooperazione e il coordinamento e che tale obbligo deve ritenersi escluso soltanto **per i rischi specifici** delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Secondo il parere della Corte, il rischio di caduta dall'alto non può certamente considerarsi un rischio specifico, essendo riconoscibile da chiunque, indipendentemente dalle specifiche competenze.

Pertanto, non essendo presenti sul tetto le idonee misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto, viene riconosciuta la colpevolezza dell'impresa affidataria subappaltante.

Fonte Bibus net

[Clicca qui per scaricare la sentenza n. 12228/2015](#)

CASSAZIONE

CASSAZIONE PENALE

- ◆ Cassazione Penale, Sez. 4, 28 aprile 2015, n. 18085 - **Rischi interferenti: omesso coordinamento tra interventi di protezione e prevenzione. La figura del preposto**
- ◆ Cassazione Penale, Sez. 4, 28 aprile 2015, n. 18083 - **Pulizia di un'aiuola con decespugliatore: lavoratore reso cieco in un occhio. Dispositivo di protezione individuale e delega di funzione in aziende di elevate dimensioni**
- ◆ Cassazione Penale, Sez. 4, 28 aprile 2015, n. 18073 - **Operaio morto nel reparto tranceria durante la pausa per la cena. Responsabilità dei singoli e responsabilità amministrativa della società**
- ◆ Cassazione Penale, Sez. 4, 28 aprile 2015, n. 18040 - **Caduta letale a seguito della rottura di una trave inidonea a sostenere il peso di una persona e del materiale. Responsabilità di un coordinatore per la sicurezza**
- ◆ Cassazione Penale, Sez. 3, 27 aprile 2015, n. 17385 - **Ponteggio privo di parapetto e impossibilità di un intervento manutentivo senza la preventiva rimozione di esso**

CASSAZIONE CIVILE

- ◆ Cassazione Civile, Sez. Unite, 29 aprile 2015, n. 8620 - **Infortunio mortale di un lavoratore a causa dell'errata manovra del braccio meccanico dell'autogru.** Richiesta di risarcimento anche all'assicurazione dell'autogru
- ◆ Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 aprile 2015, n. 8585 - **Attività di raccolta e smaltimento rifiuti: il lavaggio indumenti è a carico del datore di lavoro**
- ◆ Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 aprile 2015, n. 8581 - **Demansionamento e mobbing**
- ◆ Cassazione Civile, Sez. Unite, 28 aprile 2015, n. 8567 - **Grave coxalgia bilaterale e dipendenza da causa di servizio**
- ◆ Cassazione Civile, Sez. Lav., 23 aprile 2015, n. 8297 - **Grave infortunio a giocatore di pallacanestro professionista: responsabilità ex art. 2087 c.c.?**

QUESITI

PUBBLICATI QUATTRO NUOVI INTERPELLI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva fornisce risposta, in data 17 aprile 2015, ai seguenti quesiti:

- destinatario: Federutility: istanza: **D.M. 21 aprile 2011 - personale che svolge funzioni centrali di supporto alla attività di distribuzione del gas.**
- destinatario: Federreti: istanza: **art. 5, comma 2, L. n. 68/1999 - campo di applicazione.**
- destinatario: Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro: istanza: **coadiuvanti familiari e indennità di maternità.**
- destinatario: Aris: istanza: **contrattazione collettiva ed esclusione dal regime della responsabilità solidale negli appalti.**

Per consultare le risposte ai quesiti vai alla Sezione dedicata nel sito del Ministero del Lavoro.

QUESITI TRATTI DALLA RIVISTA RIVISTA AMBIENTE&SICUREZZA SUL LAVORO

1. COME PROCEDERE ALL'INVIO CARTELLE SANITARIE

Il Quesito

L'invio della cartella sanitaria di un lavoratore può essere effettuato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o deve obbligatoriamente avvenire da parte del Medico Competente di persona e solo ed esclusivamente in presenza del Datore di Lavoro?

Il Datore di lavoro può mandare una persona diversa da lui a ritirarla, senza la garanzia di una sua firma e timbro per il ritiro del materiale stesso? In che tempi il Medico, dopo una richiesta scritta, deve consegnare la cartella sanitaria?

Secondo l'Esperto

Tutte le questioni formulate non sono sempre ed adeguatamente specificate nel **D.Lgs. 81/2008** motivo per il quale occorre rifarsi ad una ragionevole interpretazione delle norme.

La prima questione riguarda l'invio della cartella sanitaria di cui al comma "d" dell'art. 25 del citato decreto. Ebbene, la norma stabilisce che il Medico Competente "*consegna al Datore di Lavoro alla cessazione dell'incarico la documentazione sanitaria in suo possesso*" con la salvaguardia delle norme sulla privacy e del segreto professionale. Quindi, la norma generale riguarda la consegna personale al Datore di Lavoro della documentazione sanitaria. Tuttavia il Medico si deve accertare, se vi è impossibilità di adempiere da parte del Datore di Lavoro per giustificato motivo, che la persona scelta - nel caso - per ricevere la documentazione sia effettivamente un suo delegato che rilasci adeguata ricevuta e che rispetti gli obblighi connessi alla funzione. A giudizio di chi scrive infatti la facoltà di delega da parte del Datore di Lavoro non è tassativamente proibita, anche perché il Legislatore, nel caso del D.Lgs. 81/2008, come è noto, l'ha impedita solo per la **nomina del RSPP** e per l'effettuazione del **DVR**.

Il secondo punto riguarda la questione se il Datore di Lavoro possa inviare una persona a ritirare detta documentazione senza la garanzia di una sua firma e per il ritiro del materiale. Valgono le stesse considerazioni, e cioè che il **sogetto delegato** deve essere - appunto - **munito di delega** e che tutte le ricevute dovrebbero - per esempio - riportare la dizione: X ritira la documentazione per conto del datore di lavoro delegante Y, meglio con il timbro dell'impresa e specificando la necessità di salvaguardia del segreto professionale sulla busta relativa agli incartamenti clinici. Infine l'ultimo quesito riguarda il tempo entro il quale

debba essere soddisfatto l'obbligo di consegna. Questa notazione vale anche per il successivo comma "e" del D.Lgs. 81/2008 che riguarda la consegna dei documenti al lavoratore. A giudizio di chi scrive il tempo deve essere il più breve possibile onde evitare che ritardi di comunicazione possano determinare la mancata segnalazione di questioni di salute importanti sia al lavoratore che richiede i documenti, sia al medico competente subentrante. È evidente che eventuali ritardi nella consegna dei dati costituiscono **grave responsabilità** di chi non li fornisce ed in tal senso vi sono stati vari procedimenti penali nel tempo, volti a stabilire responsabilità e pene per le omissioni sulla trasmissione dei dati sanitari.

2. FORMAZIONE RLS E MANCATO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO

Il Quesito

Un lavoratore nominato come RLS ha frequentato un corso di 32 ore da RLS nel 2008, presso la precedente azienda. Successivamente non ha effettuato i corsi di aggiornamento. In termini di formazione si può considerare valida quella pregressa e iscriverne oggi il lavoratore al solo corso di aggiornamento, o è necessario fargli frequentare il corso ex novo?

Allo stesso modo, l'azienda ha formato i lavoratori per gruppo B con corso base di 12 ore e dopo 3 anni con aggiornamento periodico di 4 ore.

La situazione attuale ha però visto un cambiamento per un gruppo di lavoratori addetti ad una nuova attività; in relazione a ciò l'azienda passa in gruppo A.

A livello formativo è sufficiente far svolgere ai lavoratori un corso di aggiornamento di 6 ore, o bisogna rifare la formazione base di 16 ore?

Secondo l'Esperto

Occorre affrontare il quesito da diversi punti di vista.

In senso generale, ricordo come **la formazione per i RLS costituisca un diritto e non un requisito**. Tale diritto, inoltre, è legato alla funzione di RLS e non alla persona fisica del RLS.

Conseguentemente, il passaggio individuale di un lavoratore (anche RLS) da un'azienda ad un'altra e la successiva sua elezione/designazione quale RLS nella nuova Azienda, dà luogo al **diritto alla formazione base (20 + 12)** ed al successivo svolgimento di quella di **aggiornamento (4 o 8)**. Peraltro, ove pure - concordemente - si ritenesse soddisfatto il diritto del RLS con il precedente corso base, sarebbe necessario assicurarsi che le due aziende non presentino significative differenze nei rischi specifici; per tale ipotesi, infatti, la corrispondente parte del corso svolto in precedenza potrebbe persino non essere compatibile con i nuovi rischi.

Quanto alle **misure per l'emergenza sanitaria** (Primo Soccorso ex DM 388/03), ritengo sufficiente integrare la formazione base sino al raggiungimento del monte ore/contenuti per il gruppo A, facendo scaturire dal momento dell'integrazione il dovere di aggiornamento.

3. QUALI SANZIONI PER IL PREPOSTO CHE NON VIGILA SUI DIPENDENTI DI ALTRA DITTA?

Il Quesito

Può un ispettore, durante un sopralluogo in cantiere, sanzionare un preposto per non aver vigilato sui lavoratori di un'altra ditta? Il preposto non dovrebbe vigilare i dipendenti della propria ditta e non rispondere dei dipendenti di altre ditte, i quali dovrebbero avere il loro preposto?. Peraltro, si potrebbe configurare anche un'ingerenza...

Secondo l'Esperto

La struttura aziendale teorica su cui si basa l'attribuzione delle responsabilità in materia di sicurezza, vede **le seguenti figure, in ordine gerarchico**: datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori. Tali figure hanno senso all'interno di una impresa, mentre il dirigente o il preposto di una non può - salvo casi particolari - avere compiti su di un'altra.

Il preposto in particolare, come riporta **l'art. 2 comma 1 lett. e del D.Lgs. 81/08**, *"sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute,*

controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa", "nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli", e all'art. 19 si ribadisce che deve sovrintendere e vigilare "sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro ... e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti". Non sorge alcun dubbio quindi, che i compiti del preposto siano all'interno della propria azienda.

Diverso può essere il caso in cui l'**impresa affidataria**, ai sensi dell'art. 97 del citato decreto, nomini un preposto, per lo svolgimento dei compiti di cui all'**art. 97 comma 1**, ovvero la verifica delle "condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento" (il comma 3-ter cita infatti esplicitamente i preposti per tale compito).

La sanzionabilità del preposto in questo caso, ancorché non contemplata esplicitamente dal titolo IV, può verosimilmente essere attuata in combinato disposto con gli obblighi del citato art. 19, sanzionato dall'art. 56.

EVENTI

OSSERVATORIO SICUREZZA LAVORO, CONVEGNO "ASSEVERAZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI" -

Si è tenuto il 21 aprile u.s. a Milano, l'incontro sui "Asseverazione dei modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza nelle imprese edili", organizzato dall'Osservatorio Sicurezza Lavoro.

Fonte: Osservatorio Sicurezza Lavoro

CGIL, CISL E UIL CANAVESE: MOSTRA SU DANNI AMIANTO A IVREA

Cgil, Cisl e Uil del Canavese, con il patrocinio del comune, organizzano a Ivrea una mostra dal titolo "Basta amianto" – conoscere per prevenire". L'iniziativa si terrà presso la sala Santa Marta, dal 29 aprile al 5 maggio.

CLP 2015, ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO, LA CONFERENZA ISS A ROMA

"Conferenza Clp 2015: verso la piena attuazione del Regolamento 1272/2008: 1 giugno 2015".

L'Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute hanno convocato per il **19 maggio 2015** a Roma, un incontro sulla prossima piena attuazione del regolamento Clp e su come tale attuazione coinvolgerà fabbricanti, utilizzatori a valle, e in particolare medie piccole e micro imprese.

Info [programma Conferenza Clp 2015](#)

ITALIA LOVES SICUREZZA

In occasione della giornata nazionale della salute e sicurezza sul lavoro, ASSOCIAZIONE RADICI NUOVE in collaborazione con Fondazione Lihs, ha realizzato l'iniziativa "**Italia Loves Sicurezza**" che, in tre giornate consecutive (27, 28, 29 aprile) in tre città (Torino, Milano e Piacenza), attraverso lo stesso format (attività didattiche per le scuole, attività formative per le aziende, uno spettacolo teatrale) cercherà di riproporre al grande pubblico il tema della sicurezza sul lavoro.

Nell'edizione torinese che gode del patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino, del Politecnico e di ANMIL, vi sarà la possibilità di partecipare nel pomeriggio al workshop dal titolo "Leadership in health and Safety" presso il Politecnico di Torino e la

sera, presso il Centro Congressi Lingotto allo spettacolo "Giorni rubati", un'amara riflessione su un'esperienza che il protagonista ha realmente vissuto.

Con la partecipazione di Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, Direzione Interregionale del Lavoro Milano, Regione Lombardia, Comune di Milano, Assolombarda, Saipem, Fondazione LHS, SEA Aeroporti, Ikea Italia, FCA, ASFOR, AIAS, CER GAS, Arthur D. Little –

Fonte CdL

[Scarica Invito](#)

CONVENTION NAZIONALE DIRETTORI DIPARTIMENTI PREVENZIONE ASL

Il 10 aprile Verona ha ospitato la 3° Convention Nazionale dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, appuntamento nato per discutere delle politiche di Prevenzione messe in campo in Italia che è promosso dalla Società Italiana di Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) insieme alla Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva (SIMEVeP) e alla Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione (SNOP). Il materiale è stato pubblicato sul sito della Ulss 20 di Verona.

Fonte Snop

Ecco il link: <http://prevenzione.ulss20.verona.it/convegno100415.html>

MILANO: INAUGURAZIONE DEL CENTRO PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

In occasione del "Workers' Memorial Day" l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca del Comune di Milano, ha inaugurato il "Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita" nato dall'intesa tra Comune di Milano – Direzione Centrale Politiche del Lavoro, Sviluppo Economico e Università, ASL Milano, INAIL Direzione regionale Lombardia, Direzione Territoriale del Lavoro di Milano e Vigili del Fuoco di Milano per promuovere la cultura della prevenzione per tutto l'arco della vita delle persone, delle famiglie, dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese e delle organizzazioni.

Il Centro vuole essere un punto di riferimento per i giovani, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e le aziende che vogliono affrontare con un approccio nuovo le tematiche legate alla sicurezza ma soprattutto alla prevenzione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro, capace di promuovere, attraverso incontri, seminari e distribuzione di diverso materiale informativo, dai dépliant ai poster didattici, una nuova cultura del lavoro in sintonia con gli attuali cambiamenti sociali ed economici. Al fine di far conoscere le finalità, gli obiettivi e le future attività del Centro è stato organizzato dal Comune di Milano, in collaborazione con le istituzioni che hanno dato vita al Centro, uno specifico incontro rivolto alle parti sociali, alle Associazioni datoriali, alle Associazioni professionali e alla cittadinanza.

Fonte Comune di Milano

BUONE PRATICHE STRESS LAVORO CORRELATO, ASSEGNATI I PREMI CAMPAGNA EU-OSHA

Sono stati assegnati lo scorso 27 aprile i [premi europei sulle buone pratiche per la sicurezza sul lavoro](#) che **Eu-Osha** tradizionalmente assegna nel corso delle campagne *Ambienti di lavoro sani e sicuri*.

11 sono stati in questa edizione gli esempi premiati, 12 i casi encomiati (tra questi Cofely Italia) scelti tra 55 candidati e ovviamente tutti dedicati al tema sul quale Eu-Osha insiste per la campagna del biennio 2014-2015 La prevenzione dello stress lavoro correlato e dei rischi psicosociali.

Fonte Quotidiano sicurezza.it

Info: [premiazione buone prassi sicurezza lavoro Eu-Osha](#)



ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

L'ITAL IN TOSCANA NELLA GIORNATA MONDIALE DEDICATA ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nella giornata mondiale dedicata alla sicurezza sui luoghi di lavoro si è svolta a Firenze, presso la Uil Toscana, una riunione che ha visto la partecipazione di operatori Ital, medici e legali convenzionati e molti Rlst., occasione che dimostra l'esempio concreto di come Ital e Uil insieme siano impegnate a realizzare una rete di sinergie che mettendo a confronto le competenze e le esperienze maturate da figure diverse con ruoli strategici, possano rappresentare il motore di un'attività di tutela così importante nel sindacato come quella della sicurezza e della salute dei lavoratori.

L'importante contributo di Marco Lupi, Responsabile del Dipartimento Salute e Sicurezza Uil e di Piero Bombardieri, Responsabile Salute e Sicurezza Ital, è stato stimolante per riflettere sulle future iniziative da intraprendere a livello territoriale finalizzate alla crescita dell'azione di tutela per il lavoratore che si traducono nell'affermazione del ruolo del Patronato e quindi nella crescita della Uil. *(Ester Ciccarelli - Coordinamento Regionale Ital Uil Toscana)*

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: L'ITAL A TARANTO

L'Ital è stato ospite lo scorso 16 aprile del Seminario di approfondimento organizzato dalla Uil di Taranto sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

L'iniziativa - dal titolo "Salute e sicurezza sul lavoro: la difesa e le garanzie" - ha affrontato aspetti tecnico-procedurali della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolgendo soggetti istituzionali, del mondo sindacale, operatori di patronato, RLS e RSPP Uil.

Il Segretario generale della Uil di Taranto, Giancarlo Turi, in apertura dei lavori ha ricordato come il territorio di Taranto sia carente di interventi specifici sul tema della salute nei luoghi di lavoro, una tutela che oggi - per Turi - non è "Tutela del lavoro" ma "La tutela dei lavoratori". "Trattare le malattie professionali - ha proseguito Turi - significa andare a verificare i danni, l'incidenza che il lavoro arreca alla salute di uomini e donne che lavorano".

Il Seminario è stata anche l'occasione per aprire un confronto con soggetti esterni all'organizzazione e costruire un vero e proprio Patto istituzionale tra interlocutori di uno stesso argomento che hanno come unica finalità migliorare e favorire le tutele dei lavoratori.

I dati nazionali sugli infortuni e le malattie professionali restituiscono una situazione allarmante: su quasi 52mila denunce di malattie professionali che vengono presentate ogni anno dai lavoratori solo il 40% viene riconosciuta. Questo "vulnus" tra domande presentate e riconoscimenti mancati per Piero Bombardieri, Responsabile nazionale salute e sicurezza Ital, è un campanello d'allarme. Bombardieri ha presentato inoltre l'iniziativa nazionale "Nodi di Rete": un progetto Ital e Uil che ha registrato risposte positive sul territorio. Taranto è un tassello della vasta rete di assistenza e tutela nel territorio pugliese che presto estenderà il raggio d'azione alle duecento Camere Comunali Uil. Nel suo intervento la Responsabile dell'Ital di Taranto, Amalia Tatarano, è tornata sulla questione del "gap nei riconoscimenti delle malattie professionali" illustrando il lavoro che stanno svolgendo nelle sedi di Taranto per fornire denunce di malattie professionali il più possibile complete grazie anche all'aiuto di diversi professionisti (legali, medici, responsabili della sicurezza, ingegnere).

Hanno partecipato all'iniziativa della Uil di Taranto anche Anna Maria Stasi, Dirigente medico Inail Taranto, Cosimo Scarnera, Responsabile dipartimento prevenzione Spesal Asl Taranto, Antonio Belsito, Direttore Centro Studi "Diritto del lavoro" Bari. I lavori sono stati moderati dalla giuslavorista Silvia Torsella e le conclusioni sono state di Aldo Pugliese, Segretario generale Uil Puglia e Bari.

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Numero verde 800 085303

...

A QUESTO LINK POTETE ACCEDERE AL MODULO PER LA VERIFICA DATI DELL'ARCHIVIO RLS-RLST UIL

<https://adobeformscentral.com/?f=tgOUozVRXwcPGLyCxFRhHA>

il nostro lavoro per informarvi e sostenere la vostra attività sui luoghi di lavoro ha bisogno di conoscenza:

 **CHI SIETE** (che caratteristiche avete);

 **COME POSSIAMO ESSERVI UTILI** (cosa vorreste da noi);

 **DOVE OPERATE** (che caratteristiche ha il vostro posto di lavoro)

e per farlo efficacemente
sono indispensabili i vostri dati

(CHE VERRANNO UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE A QUESTO SCOPO!)

Grazie della collaborazione e della fiducia che vorrete concederci

SEGUITECI ANCHE SU:

LinkedIn

<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

**ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE
SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊**

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute